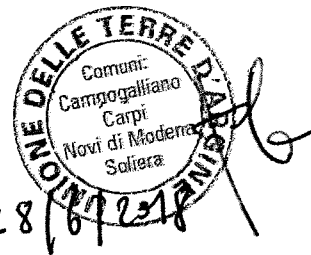


Questionario Scuola Infanzia N. 3



- 1) Come può essere definita la pratica osservativa alla scuola d'infanzia?
 - a) è una pratica utile agli insegnanti all'inizio dell'anno per conoscere il livello di competenza del gruppo dei bambini e ipotizzare la progettazione educativa;
 - b) è una pratica che si concretizza anche attraverso l'utilizzo di metodologie e strumenti che aiutano gli insegnanti a cogliere, in momenti e situazioni diversi, interessi, competenze e apprendimenti dei bambini;
 - c) è una pratica che permette agli insegnanti di valutare le proprie proposte educative per migliorarle o modificarle.

- 2) A cosa si riferisce il concetto di "bilinguismo sequenziale"?
 - a) alla condizione di un bambino per il quale lo sviluppo di due lingue avviene in nello stesso periodo;
 - b) alla competenza di un bambino di tradurre precocemente da una lingua a un'altra;
 - c) allo sviluppo linguistico di un bambino che dopo aver appreso una lingua viene esposto a una seconda lingua.

- 3) Che ruolo gioca la motivazione nella costruzione degli apprendimenti?
 - a) predispone l'individuo a focalizzare l'attenzione, ad evocare dalla memoria dati da elaborare ulteriormente;
 - b) valorizza le competenze già acquisite e orienta la ricerca dei significati più profondi;
 - c) attiva la capacità della mente a riconoscere e selezionare dati dell'esperienza.

- 4) Come può intervenire un insegnante se un bambino alla scuola d'infanzia agisce ripetutamente comportamenti oppositivi?
 - a) cerca di allontanare il bambino dal gruppo affinché non procuri danni a sé o agli altri bambini;
 - b) cerca, anche in accordo con la famiglia, di contenere e riorientare le azioni del bambino;
 - c) propone alla famiglia un colloquio con uno psicologo infantile.

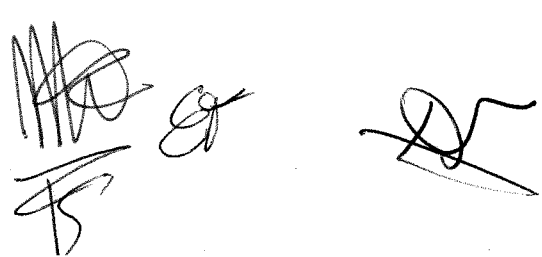
- 5) Come definirebbe il concetto di "creatività"?
 - a) una serie di abilità necessarie per rispondere adeguatamente a situazioni complesse;
 - b) la competenza "artistica" di creare;
 - c) la capacità di utilizzare i contenuti del pensiero in modo diverso da quello in cui sono stati appresi, per formulare idee originali.

- 6) Che funzioni ha il gioco simbolico nei bambini che frequentano la scuola d'infanzia?
 - a) il "far finta" è guidato dagli oggetti o dal contesto e solitamente non include altri partecipanti;
 - b) allena alla competizione costruttiva, ha caratteristiche formali, convenzionali ed è scarsamente modificabile;
 - c) il "far finta" si situa in un copione condiviso, i ruoli sono complementari, le trame negoziate.

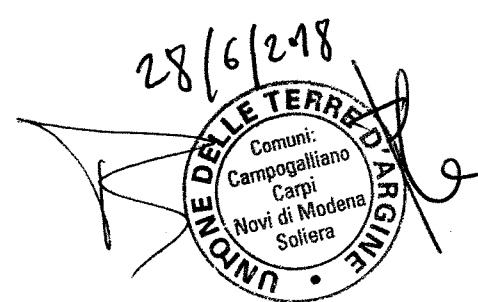
- 7) Come è possibile definire l'intelligenza secondo Howard Gardner?
 - a) come una molteplicità di intelligenze, ognuna delle quali descrive un campo dell'esperienza umana;
 - b) come uno spettro di differenti processi e abilità che formano un continuum nella vita reale di ognuno;
 - c) un elenco di sette/nove tipi di intelligenze.

- 8) Cosa prevede il RAV Infanzia?
 - a) la rendicontazione annuale di valutazione da parte di ogni scuola pubblica e paritaria per ottenere il contributo finanziario dello Stato;
 - b) un'analisi della scuola d'infanzia per orientare piani di miglioramento;
 - c) la redazione di una relazione annuale di verifica sul gradimento delle famiglie per valutare la qualità della scuola.

- 9) L'opportunità di giocare e fare esperienze in natura offre al bambino:
- la possibilità di sperimentare i propri limiti, di mettersi alla prova, di acquisire abilità e competenze cognitive e corporee attraverso una dimensione di grande autonomia;
 - la possibilità di crescere con una maggiore resistenza alle allergie esterne e attivando una vasta gamma di abilità motorie;
 - la possibilità di aumentare il proprio senso di responsabilità per il contesto nel quale è inserito, crescendo nel rispetto per l'ambiente.
- 10) La progettazione delle esperienze alla scuola d'infanzia deve tener presente:
- che lo sviluppo non è un processo lineare quindi occorre differenziare le proposte;
 - che lo sviluppo è un processo consequenziale che necessita di proposte graduali secondo le età dei bambini;
 - che i bambini hanno preferenze e propensioni diverse, e per questo le attività vengono differenziate, ma tutti devono sperimentarle.
- 11) Il D.L. 65 del 2017, ad attuazione della L.107 del 2015 parla di:
- continuità tra scuola d'infanzia e scuola primaria con l'esplicitazione di un progetto condiviso;
 - sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni;
 - servizi integrativi e sperimentali per l'infanzia.
- 12) Per "pensiero convergente" si intende la capacità di:
- attenersi con precisione a dati forniti per trovare in ogni momento e ogni situazione il comportamento o la soluzione più adatti;
 - elaborare risposte trovando il maggior numero di particolari e relazioni nuovi e originali;
 - convergere verso un modo di pensare appartenente alla maggioranza di un determinato contesto socio-culturale.
- 13) Alla scuola d'infanzia gli spazi "di passaggio" sono luoghi:
- di incontro per l'accoglienza, giochi e scambi, cui dedicare attenzione progettuale;
 - privilegiati per lo scambio di informazioni e comunicazioni con le famiglie;
 - per la raccolta e l'esposizione dei materiali documentativi della scuola.
- 14) Il bambino con disturbi dello spettro autistico può avere difficoltà:
- nella memoria a breve termine;
 - nel gestire i conflitti con i coetanei;
 - nel trasferire le proprie competenze in contesti diversi.
- 15) Osservare un contesto educativo significa:
- utilizzare strumenti oggettivi e descrittivi che orientino la programmazione;
 - porre attenzione a ciò che accade per rilevare le incongruenze nei comportamenti dei bambini;
 - "trascrivere" ciò che accade, dove e in quali tempi, per valutare successivamente le esperienze e riprogettare il proprio intervento educativo.
- 16) Come si configura l'apprendimento alla scuola d'infanzia?
- come un processo personalizzato che vede protagonista il bambino nella sua individualità;
 - come un processo che si co-costruisce anche attraverso le teorie, le competenze, le contaminazioni dei coetanei e degli adulti;
 - come un processo di autoregolazione cognitiva che si attiva prevalentemente nella dimensione di piccolo gruppo.



28/6/2018



UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Comuni:
Campogalliano
Carpi
Novi di Modena
Soliera



- 17) La narrazione come strumento della trasmissione culturale:
- è un concetto espresso da Bruner che intende la narrazione come lo strumento privilegiato della trasmissione culturale poiché consente di organizzare l'esperienza, di costruire e trasmettere significati;
 - è parte della teoria storico-culturale di Vygotskij e propone l'utilizzo della narrazione per la trasmissione dei valori culturali di una società;
 - è un concetto criticato da Piaget il quale ritiene che la narrazione sia uno strumento più efficace per lo sviluppo del linguaggio che per la trasmissione di valori culturali.
- 18) Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono:
- le abilità specialistiche che ogni bambino deve acquisire nei tre anni di scuola d'infanzia;
 - gli apprendimenti che caratterizzano i percorsi di sviluppo nella fascia d'età 3/6 anni;
 - alcune competenze di base che strutturano la crescita personale di ogni bambino.
- 19) Il Protocollo provinciale per la somministrazione di farmaci prevede che:
- possano essere somministrati solo farmaci salvavita;
 - possano essere somministrati tutti i tipi di farmaco purché accompagnati dalla certificazione del pediatra;
 - possano essere somministrati farmaci solo in caso di assoluta necessità e in relazione alla prescrizione del medico curante.
- 20) Quale tra i seguenti è uno strumento per la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica?
- il Regolamento delle scuole d'infanzia dell'Unione Terre d'Argine;
 - il Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi comunali 0/6 dell'Unione Terre d'Argine;
 - la Direttiva Regionale n. 1564/2017 in materia di requisiti e standard qualitativi dei servizi educativi per l'infanzia.
- 21) Quali sono le funzioni del Coordinamento Pedagogico?
- partecipa agli incontri del gruppo di lavoro della scuola;
 - indirizza e sostiene il gruppo di lavoro nella progettazione educativa, promuove la sperimentazione e valutazione della qualità; cura la rete dei servizi territoriali; collabora con le famiglie al fine di promuovere una cultura dell'infanzia;
 - cura la formazione degli insegnanti; costruisce insieme al gruppo di lavoro la programmazione educativa.
- 22) Cosa s'intende per "identità pedagogica" di una scuola d'infanzia?
- le idee e le teorie che orientano l'agire educativo di una scuola;
 - la posizione pedagogica che una scuola assume nell'ambito delle differenti scuole di pensiero pedagogico;
 - il metodo prevalente che gli insegnanti agiscono nelle loro proposte educative.
- 23) Che differenza c'è tra i termini deficit e handicap?
- deficit è una mancanza a livello fisico o intellettuale, handicap è la somma delle difficoltà, a livello sociale, ambientale ... che un individuo incontra a partire dal suo quadro diagnostico e che può evolvere nel corso del tempo;
 - deficit è un problema di tipo neurologico, handicap è l'insieme dei problemi evolutivi che determinano una diagnosi di disabilità;
 - handicap è l'insieme di difficoltà che un individuo incontra a partire dal suo quadro diagnostico e che può evolvere nel corso del tempo, deficit è un sinonimo.

- 24) Quale può essere alla scuola d'infanzia la proposta più efficace per promuovere l'uso sociale della lingua?
- conversazioni frequenti tra adulto e bambino, al fine di favorire l'acquisizione di termini appropriati e l'ampliamento del lessico;
 - conversazioni e discussioni attraverso i quali i bambini possano affinare competenze formali e strumentali;
 - lettura di libri e racconti che favoriscano l'attività creativa del bambino e ne arricchiscano il lessico.
- 25) La Legge 119 del 2017 prevede che:
- l'accesso alla scuola d'infanzia avvenga solo dopo presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie;
 - tutte le 12 vaccinazioni obbligatorie siano effettuate prima dell'ingresso alla scuola d'infanzia;
 - le scuole paritarie, ma non quelle private, debbano richiedere idonea documentazione, comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie, a tutte le famiglie prima dell'accesso alla scuola d'infanzia.
- 26) All'inizio di ogni anno scolastico viene emanata una Circolare con le norme per la tutela della salute della popolazione infantile che prevede:
- l'allontanamento dalla scuola in caso di febbre superiore a 38°;
 - la riammissione a scuola dopo una assenza per malattia superiore ai 7 giorni;
 - l'allontanamento da scuola se il bambino non ha effettuato le vaccinazioni obbligatorie previste.
- 27) Vigotskij afferma che il primo uso del linguaggio è:
- di tipo egocentrico e successivamente, dopo il primo anno di vita, diviene sociale;
 - di tipo sociale e comunicativo;
 - prima interiore, poi sociale, poi linguistico.
- 28) In relazione allo sviluppo di un bambino, cosa si può intendere col concetto di "competenza"?
- la capacità di ampliare il proprio sapere e di dividerlo con gli altri;
 - il grado massimo di utilizzo delle proprie risorse cognitive in un dato contesto;
 - l'associazione di dati di conoscenza alla capacità di utilizzarli di fronte a nuove situazioni, in modo consapevole e mettendo in gioco le proprie risorse.
- 29) Nelle sezioni formate da bambini di età eterogenea alla scuola d'infanzia:
- le insegnanti sono consapevoli che c'è il rischio di uno sviluppo rallentato delle competenze dei bambini, rispetto alle sezioni omogenee;
 - gli scambi e le relazioni tra bambini offrono possibilità di sviluppo delle competenze dei singoli, promuovendo esperienze di scaffolding e mentoring;
 - gli scambi e le relazioni tra bambini possono risentire della disparità di competenze: per questo le insegnanti devono saper integrare le differenze che emergono, per raggiungere la finalità di una parità di competenze.
- 30) Cosa intende Bruner per "rappresentazione simbolica"?
- la rappresentazione simbolica codifica la realtà attraverso il linguaggio e altri sistemi simbolici, come il numero e la musica;
 - la rappresentazione simbolica è la modalità che un bambino utilizza per comunicare quando ancora non padroneggia le competenze linguistiche;
 - la rappresentazione simbolica è la capacità del bambino di attribuire ad un oggetto significati anche differenti da quello originario.

28/6/2018

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
Comuni:
Campogalliano
Carpi
Novi di Modena
Soliera